

*Cara Comunità,*

*nell'avviarci all'Avvento possiamo ampliare nel nostro cuore e nella nostra giornata lo spazio per una lettura meditativa dei Vangeli. Il testo che vi inviamo è originariamente pensato per i bambini. L'invito per gli adulti è di farsi tramite con i bambini delle ricchezze che i Vangeli ci offrono.*

*In un'atmosfera di raccoglimento pronunciare parole che parlano di sacro consente alla luce del Cristo in noi di manifestarsi attraverso di noi.*

*Vi saluto in comunione di preghiera*

*Luisa*

---

## La Terra Futura: la Gerusalemme Celeste

Apocalisse 21, 1-2 e 9-27



All'inizio del mondo la Terra era un giardino fiorito e rigoglioso creato da Dio. Dopo che gli uomini, con la loro separazione da Dio a causa del peccato originale, avevano rovinato molte cose, venne il Cristo sulla Terra per salvare nuovamente quanto rovinato e per superare la morte. Come si presenta la meta dell'evoluzione, che gli uomini devono raggiungere insieme a Lui?

Giovanni vede il nuovo cielo e la nuova Terra che Dio e gli uomini riuniscono in una

eterna comunità. Nel popolo di Israele esisteva il grande desiderio di poter venire al Tempio in Gerusalemme e lì sentire la vicinanza a Dio. Come più elevata meta, ora Dio ha promesso agli uomini di essere con loro sempre e dappertutto. In questa città celeste di Gerusalemme, Egli stesso vivrà insieme con gli uomini e farà risplendere la Sua luce in ogni cosa. Questa città celeste è la terra risorta. Cristo la costruisce insieme con gli uomini.

L'oro e le pietre preziose sono così pregiate per noi perché in esse sentiamo che la luce risplendente attraverso i cristalli rende visibile la forza creatrice divina. Dodici diverse pietre preziose sono le fondamenta della città celeste e delle sue mura. Le perle sono un'altra rarità. Nel loro delicato luccichio possono a volte ricordarci le lacrime. Esse crescono nelle conchiglie, quando la sabbia entra in loro e crea loro un dolore. Allora la conchiglia avvolge il granello di sabbia con qualcosa della propria sostanza più bella, la delicata madreperla, fin quando lo ha completamente avvolto e trasformato. Se le porte della città celeste sono di pietra, questo ci dice: noi possiamo trovare la via per la vita nel regno di Dio, se noi possiamo trasformare il dolore attraverso la fede in preziosa forza dell'anima, così come fa la conchiglia. Allora noi sappiamo: da tutte le difficoltà e tristezze della nostra vita, in futuro arriverà il bene.

Anche tutto quanto gli uomini hanno realizzato come ricchezze spirituali e livelli di saggezza può entrare nella città celeste. Quindi già oggi noi lavoriamo alle pietre di costruzione invisibili per la Gerusalemme Celeste, attraverso tutto quanto di buono noi facciamo nella nostra vita.

Da *Das neue Testament für Kinder*, di Brigitte Barz (Urachhaus edizioni)

traduzione di Alessandro Bertolani